

■ LA POLEMICA Lamentata la mancanza di impianti ed una mancata organizzazione

Ato, guerra tra Voce ed il centrodestra

Scambio di accuse sull'immobilismo dell'organismo che dovrebbe gestire i rifiuti

E' scoppiata la guerra dell'Ato tra il primo cittadino, Vincenzo Voce, ed i consiglieri comunali del centro destra Antonio Manica, Alessia Lerosé, Fabio Manica, Andrea Tesoriere, Marisa Luana Cavallo, Giuseppe Fiorino, Enrico Pedace, Fabiola Marrelli e Mario Megna. Quest'ultimi, in una nota, nel fine settimana hanno chiesto «per scongiurare questa situazione di inspiegabile stallo e blocco delle attività dell'A.T.O. all'assemblea dei sindaci, in accordo e in sinergia con la Regione Calabria, un loro pronunciamento. Una loro presa di posizione. Un chiaro ed inequivocabile segnale d'inversione di tendenza. E un cambio di passo non più rinviabile». Rivolgendosi, poi, al «sindaco di Crotona, nonché presidente dell' A.T.O., incarico, tra l'altro, da lui fortemente voluto, deve rendersi conto che i risultati che ha ottenuto e sta ottenendo per Croto-



Antonio Manica

ne e il suo territorio sono veramente scarsi, anzi nulli e deve farsi un esame di coscienza, serio e profondo, in cui deve prendere atto, che è finito il tempo dell'attesa e del rinvio ed è iniziato il tempo del coraggio e delle responsabilità».

Il primo cittadino crotonese non ci sta e replica: «E' paradossale che a lamentarsi della attuale gestione dell'Ato siano i consiglieri di minoranza e non i sindaci



Vincenzo Voce

della provincia che dell'Ato sono protagonisti. Evidentemente i consiglieri di minoranza sono poco informati e non dialogano nemmeno con i sindaci espressione della loro parte politica». Replicando sui danni che avrebbe fatto ai vertici dell'Ato, Voce scrive: «I danni veri all'Ato li ha fatti chi ha permesso di riempire la mega discarica di Columbra con milioni di tonnellate di rifiuti provenienti da tutta la Calabria, senza

pretendere tra l'altro le royalties (circa 10 milioni). Altro che trovare l'area per una nuova discarica di servizio pubblica. La verità è che oggi non sappiamo dove portare gli scarti del trattamento meccanico biologico dei rifiuti e tra pochi mesi saremo costretti a portarli fuori regione a prezzi stratosferici».

Rammenta il sindaco Voce che «grazie alla collaborazione con la Regione e il Conai, stiamo coordinando i 27 comuni della Provincia per la redazione del Piano d'Ambito che non è mai stato fatto. Il problema non è il Piano d'Ambito, ma gli impianti di conferimento che non abbiamo». Sottolinea che tutto il lavoro dell'Ato «lo stiamo facendo con due persone, perché dopo i vari pensionamenti a questo si è ridotto il nostro ufficio ambiente» e che «grazie ai numerosi incontri che ho avuto con l'assessore DeCaprio il Tmb di Ponticelli avrà una linea aggiuntiva

per trattare 6.000 tonnellate di frazione umida, che potrà sopperire al maggior carico che ci sarà all'impianto quando Crotona avvierà la raccolta differenziata».

Nella loro controtipologia, i consiglieri di centrodestra evidenziano come Voce sia «un Sindaco monotematico. Delle chiacchiere e dei proclami fumosi e inconcludenti. Ecco cosa ha cercato di fare, con successo, colui il quale è presidente dell'Ambito territoriale ottimale, nonché sindaco del Comune capoluogo. Non c'è nulla che ci lasci sereni».

Prendono atto che «il presidente dell'Ambito territoriale ottimale non avendo risposto a nessuno dei quesiti da noi posti, ha inteso ritagliarsi un ruolo notarile. Di gran ciambellano. E irrilevante, dimenticando che lo stesso presiede la Comunità d'Ambito Territoriale ed è il presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale».